

**Sinistre** • *Ingroia racconta come è arrivato alla politica e dove va Rivoluzione civile. «Amministrative e poi le europee. Con i movimenti e il paese che si libera»*

## 5 Stelle/ L'ATTACCO AI GIORNALISTI PRECARI

# «Grillo, che delusione... Sull'informazione sbaglia»

Roberto Ciccarelli

«Sarà un piacere rivederci in parlamento, quando i giornalisti inizieranno a scrivere i retroscena e faranno le pulci ai gruppi del Movimento 5 Stelle. Vedremo quale sarà il loro rapporto con la libertà di stampa quando saranno diventati un potere». Ciro Pellegrino, caporedattore cronaca del sito *Fanpage*, uno dei portavoce del Coordinamento dei giornalisti precari della Campania, ha risposto sul blog «giornalisticamente» a Beppe Grillo che ha sferrato un attacco contro i giornalisti precari, annunciando il taglio del finanziamento pubblico in caso di vittoria alle elezioni. «Ci prendono per il culo da 30 anni - ha detto - fanno articoli sul *Sole 24 ore* sui giovani precari e poi, vai a vedere i giornali finanziati da noi, dalle tasse, quanto pagano i loro precari: 5,6 euro ad articolo. È chiaro che un ragazzo che prende dieci euro ad articolo, lo sbaglia, fa un contro-articolo, poi fa una smentita: fa tre articoli e porta a casa uno stipendio. È questa l'informazione».

**Perché quella di Grillo «è la più grande fesseria che poteva dire»?**

Conosco Grillo da prima che cominciasse a fare il leader politico, mi ha ospitato sul suo blog senza censurarmi. Sono molto deluso, e lo sono anche molti colleghi. Mi sarei aspettato una smentita o una correzione. Ma non l'ha fatto. Che un precario scriva un pezzo senza verificare le fonti e poi un altro che contiene

una smentita, guadagnando due volte, è pura fantasia. Per due motivi: deve farsi largo in un mondo di squali e spesso paga gli attacchi legali sulla propria pelle e con il proprio portafoglio. Non può permettersi di sbagliare. Grillo si deve preoccupare che i precari vengono pagati 2,5,10 euro e non possono scrivere quello che potrebbero. Per uno come me che vive a Napoli, è un argomento delicatissimo. Faccio parte di un coordinamento che ha come simbolo la macchina di Giancarlo Siani. Ma ti pare che Siani, che era un precario dell'informazione, non verificava le notizie? È stato ucciso proprio perché lui verificava le notizie.

**Che idea ha Grillo dell'informazione?**

La sua battaglia per l'abolizione dell'Ordine dei Giornalisti o del finanziamento pubblico è legittima, anche se da discutere. Grillo è a capo di un network assimilabile a un'azienda editoriale, produce traffico su internet, è temibile. Ma questa è la democrazia. Ma mi inquieta la rigidità di certe idee. Capisco che vuoi abolire l'Ordine, ma è tutt'altro discorso se dici che vuoi abolire i giornalisti.

**Ritieni che sia realizzabile la sua proposta di abolire il finanziamento pubblico ai giornali e di dirottare un miliardo di euro sul reddito di cittadinanza?**

È giusto essere rigorosi sul fondo per l'editoria, ma queste ricette sono troppo semplicistiche. Da Grillo non ho sentito un solo accenno, organico, ad una legge a tutela dell'informazione. Eppure mi sembra che ne abbiamo bisogno.